



Comune di Fai della Paganella

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 09

della Giunta Comunale

OGGETTO: LEGGE 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

L'anno DUEMILASEDICI addì DUE del mese di FEBBRAIO ore 16:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

| | ASSENTE | |
|-------------------------------------|---------|----------|
| | giust. | ingiust. |
| TONIDANDEL Gabriele - Sindaco | | |
| TONIDANDEL Maria Pia - Vice Sindaco | X | |
| MATTARELLI Camillo - Assessore | | |

Assiste il Segretario comunale dott. Luigi Sartori.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor TONIDANDEL Gabriele nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: LEGGE 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 28.11.2012 è entrata in vigore la Legge 06.11.2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 - ratificata con Legge 03.08.2009 n.116 - ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27.01.1999 - ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012 n. 110 - con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Atteso che l'obiettivo del Legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione, mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli Enti pubblici.

Rilevato che la Legge 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamato l'art. 1, comma 8, della Legge 190/12 che testualmente recita *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione.(...)"*.

Rilevato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli Enti locali.

Atteso che la Conferenza Unificata Stato Regioni del 24.07.2013 ha sancito l'intesa con la quale si è stabilito il 31.01.2014 quale termine ultimo entro il quale le Amministrazioni dovranno adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Preso atto che in data 11.09.2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dato atto che il Segretario comunale, il dott. Luigi Sartori, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stato nominato con decreto del Sindaco prot. n. 4196 dd. 13.11.2014, Responsabile anticorruzione del Comune di Fai della Paganella, ed è anche, ai sensi dell' art. 1 comma 1 lett. m della L.R.10/2014, Responsabile per la trasparenza, nominato a tale proposito con deliberazione della Giunta comunale n. 29 dd. 16.03.2015, dichiarata immediatamente eseguibile.

Atteso che con deliberazione della Giunta comunale n. 10 dd. 29.01.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 ai sensi del citato art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e che il medesimo è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 con delibera della Giunta comunale n. 20 dd. 25.02.2015. Sia il Piano che il suo aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente (Sezione Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Corruzione) e trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento medesimo.

Preso atto inoltre che è stata adottata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, la Relazione di cui all'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Atteso che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 è stato predisposto, alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, del suo recentissimo aggiornamento pubblicato il 02.11.2015, nonché delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato Regioni, si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani 2014-2016 e 2015-2017, e contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il Piano si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione. Atteso che il Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 costituisce aggiornamento del Piano 2015-2017, ed è sostanzialmente allineato a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Rilevato che:

- la Legge regionale 29.10.2014 n. 10 *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24.06.1957 n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16.07.1972 n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori"* effettua l'adeguamento della legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 06.11.2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (cd *"legge anticorruzione"*);
- l'Amministrazione comunale non è tenuta all'osservanza delle disposizioni inerenti l'adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, giacché l'art. 1 comma 1 lett. b) della legge regionale 29.10.2014 n. 10 stabilisce che nella fattispecie non trova applicazione l'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, ad eccezione di quanto disposto dal comma 8 lettere c) e d). Nella presente sezione si dà atto dell'intervenuta approvazione della normativa regionale e dell'obbligo di darvi attuazione entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore.

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 di provvedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegata alla presente deliberazione.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di rispettare il termine di approvazione del Piano;

Visti:

- il Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L - modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 02.05.2013 n. 3 e dalla legge regionale 09.12.2014 n. 11;
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento del Personale dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L - modificato dal D.P.Reg. 11.05.2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11.07.2012 n. 8/L) coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 09.12.2014 n. 11;
- lo Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 dd. 26.11.2014;
- la L. 06.11.2012 n. 190.

Dato atto che ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 dd. 14.12.2000 e s.m.

Vista la delibera della Giunta comunale n. 21 dd. 31.03.2011, nonché il decreto del Sindaco prot. n. 2123/I-8 dd. 03.06.2011 e prot. n. 423/I-8 dd. 02.02.2012.

Ad unanimità di voti espressi in modo palese per alzata di mano da parte di tutti i componenti della Giunta comunale presenti e votanti

DELIBERA

1. **Di adottare** per i motivi espressi in premessa il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018), comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di pubblicare** il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. **Di trasmettere** copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1 comma 8 della Legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. **Di dichiarare** il presente atto non soggetto a controllo di legittimità ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

5. **Di comunicare**, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del TU.LL.RR.00. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
6. **Di informare** che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/1993, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo entro il periodo di pubblicazione (art. 52 L.R. 1/1993 e s.m.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 2 lett. b) L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to - *Tonidandel Gabriele* -

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to - *Sartori dott. Luigi* -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale

dal 03.02.2016 al 13.02.2016

li, 02.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to - *Sartori dott. Luigi* -

Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
- *Sartori dott. Luigi* -

Deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva il **02 FEBBRAIO 2016** i sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- *Sartori dott. Luigi* -